



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1/F - 63837 – FALERONE (FM)  
Tel. 0734/710165  
[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)



✉ [apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it)  [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)

DAL R.A.V. 2020 dell'I.C.

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici degli alunni di ogni ordine.	Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica ed inglese.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Migliorare i risultati delle prove standardizzate e garantire una maggiore omogeneità tra le classi.	Ridurre i dislivelli, interni alla classe, in italiano, matematica e inglese.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità	Riduzione dei provvedimenti disciplinari per mancato rispetto del regolamento scolastico. Aumentare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, con riferimento al proprio ambiente di vita.

RISULTATI A DISTANZA		
----------------------	--	--

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' SULLA BASE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE (MAX 1500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

**Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.**

**Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.**

**Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.**

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p><i>1.1 Comprendere e analizzare gli item critici delle prove standardizzate nazionali, al fine di potenziare le aree di sviluppo.</i></p> <p><i>1.2 Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</i></p> <p><i>1.3 Adeguare periodicamente i criteri di valutazione.</i></p> <p><i>1.4 Attivare nella progettazione curricolare competenze imprenditoriali anche ricorrendo a metodologie didattiche innovative e a distanza.</i></p> <p><i>1.5 Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.</i></p>
2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>2,1 Riproporre in ciascuna classe una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei o omogenei con la presenza di tutor d'aula (alunni-docenti).</p>

	<p>2.2 Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.</p> <p>2.3 Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.</p> <p>2.4 Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socioculturale multietnico e multilinguistico.</p>
3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p>3.1 Proporre attività di recupero e di potenziamento in italiano, matematica e inglese con attenzione alle articolazioni dei livelli di apprendimento, anche attraverso l'attivazione dei Progetti Europei.</p> <p>3.2 Sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.</p> <p>3.3 Prevenire forme di discriminazione e bullismo, anche informatico, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni, con particolare attenzione alle maggiori fragilità (alunni DSA, disabili, stranieri, adottati, plus dotati).</p>
4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<p>4.1 Definizione di percorsi che portino gli alunni ad una elevata capacità delle proprie emozioni e propensioni.</p>
5) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p><i>5.1 Incrementare ed estendere pratiche didattiche laboratoriali ed assistite dalle tecnologie per promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze.</i></p>
6) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>6.1 Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base e digitali.</p>
7) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>7.1 L'utilizzo del registro elettronico deve essere funzionale non solo al processo di insegnamento – apprendimento ma all'incremento qualitativo e quantitativo dell'interazione efficace con le famiglie.</p> <p>7.2 Dotarsi di strumenti per la rendicontazione sociale.</p>

INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' (MAX 1500 CARATTERI SPAZI INCLUSI)

**Apprendere è un processo continuo (*Lifelong Learnig*), che accade durante tutte le azioni della vita (*Lifewide Learning*), che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza (*Lifedeeep Learning*) e che non può limitarsi a imparare a conoscere e a fare, ma deve anche prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere.**

**Per questo riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:**

- **l'implementazione di didattiche attive;**
- **una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in ottica di trasversalità;**

### **IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO**

Con la collaborazione e il contributo dei gruppi disciplinari si riapre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) di cui il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile per quanto riguarda i contenuti e i dati che vi sono inseriti.

Poiché i fattori di successo dei PdM sono:

- la partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento;
  - la condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta;
  - la consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce;
- l'azione sinergica del Dirigente Scolastico (DS) e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà costantemente finalizzata a:
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (CdC, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, ecc.);
  - valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
  - incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi; promuovere verso l'esterno il processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

### **ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM E MONITORAGGIO**

La predisposizione del PdM muove dalle Priorità e dai Traguardi espressi nel RAV e si attua tenendo conto di alcuni passaggi riassumibili nella tabella sottostante.

Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche al fine di ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata fatta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto (per entrambi da 1 a 5), determinando una scala di rilevanza.

La stima della **Fattibilità** è basata sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione dalla scuola e della situazione di contesto.

La stima dell'**Impatto** è basata sulla valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

Il prodotto dei valori della Fattibilità e dell'Impatto ci ha fornito la **Scala di Rilevanza** degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni è stato possibile analizzare con maggiore attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, ed è stata fatta la pianificazione temporale delle azioni da intraprendere.

Il PdM viene presentato e discusso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto e viene assunto come elemento fondante per la revisione del PTOF triennale 2022/2025.

Spetta al Nucleo interno di valutazione il monitoraggio dello stato di avanzamento del processo di miglioramento. Attraverso la logica dei sistemi di controllo ad anello chiuso (PDCA), sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento della scuola.

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Rilevanza</b>
<b>1. Curricolo progettazione e valutazione</b>	1.1 Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	5	3	<b>15</b>
	1.2 Adeguare periodicamente i criteri di valutazione.	5	5	<b>25</b>
	1.3 Attivare nella progettazione curricolare competenze imprenditoriali ricorrendo a metodologie didattiche innovative	5	5	<b>25</b>
<b>2. Continuità e orientamento</b>	2.1 Definizione di percorsi che portino gli alunni ad una elevata capacità delle proprie emozioni e propensioni.	5	4	<b>20</b>
<b>3. Ambiente di apprendimento</b>	3.1 - Incrementare ed estendere pratiche didattiche laboratoriali ed assistite dalle tecnologie per promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze.	4	5	<b>20</b>
	3.2 Sviluppo di ambienti di Apprendimento STEAM	4	5	<b>20</b>

<b>4. Inclusione e differenziazione</b>	4.1 Proporre attività di recupero e di potenziamento, con attenzione alle articolazioni dei livelli di apprendimento, anche attraverso l'attivazione dei Progetti Europei.	5	5	<b>25</b>
	4.2 Sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.	5	3	<b>15</b>
	4.3 Prevenire forme di discriminazione e bullismo, anche informatico, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni, con particolare attenzione alle maggiori fragilità (alunni DSA, disabili, stranieri, adottati, plus dotati).	5	3	<b>15</b>
<b>5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	5.1 Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base e digitali.	5	5	<b>25</b>
<b>6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	6.1 Potenziamento del <b>registro elettronico</b> .	3	5	<b>15</b>
	6.2 Aggiornamento del <b>sito</b> dell'istituto come strumento di comunicazione della scuola con le famiglie e con il territorio	3	5	<b>15</b>
<b>7. Orientamento strategico e vita della scuola</b>	7.1 Incrementare ed estendere pratiche didattiche laboratoriali ed assistite dalle tecnologie per promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze.	4	5	<b>20</b>

Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	Priorità 5
Attivare nella progettazione curricolare competenze imprenditoriali ricorrendo a metodologie didattiche innovative.	Adeguamento periodico dei criteri di valutazione	Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base e digitali.	Proporre attività di recupero e di potenziamento, con attenzione alle articolazioni dei livelli di apprendimento, anche attraverso l'attivazione dei Progetti Europei.	Incrementare ed estendere pratiche didattiche laboratoriali ed assistite dalle tecnologie per promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO "FATTIBILITÀ"**

***(Risorse finanziarie, strumentali, umane)***

5 punti	3 punti	1 punto
È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste	Può richiedere un impiego ragionevole di risorse	Richiederà un impiego consistente di risorse
È attuabile con sole risorse dell'amministrazione	È attuabile con le sole risorse dell'amministrazione	Dipende da fattori esterni all'amministrazione non completamente controllabili
È attuabile con la piena autonomia dell'amministrazione	L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni	L'attuazione dipende completamente da vincoli esterni

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO "IMPATTO"**

5 punti	3 punti	1 punto
L'iniziativa può dare un contributo rilevante sui Fattori critici di successo	L'iniziativa può dare un qualche contributo, comunque chiaramente percepibile sui Fattori critici di successo	L'iniziativa può dare un contributo scarso o nullo sui Fattori critici di successo





<b>Raccolta e tabulazione esiti finali</b>	Commissione PTOF e nucleo di valutazione interna	Giugno 2022																		
<b>Correlazione tra esiti scolastici e risultati INVALSI</b>	Commissione PTOF e nucleo di valutazione interna. Referenti Invalsi	Sett. 2021 Sett. Giugno 2022 Sett. Giugno 2023																		
<b>Condivisione informazioni raccolte</b>	Commissione PTOF e nucleo di valutazione	Sett. 2021 Sett. 2022 Sett. 2023																		

***Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

### **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. È compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (sezione 5 del RAV).

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti.

Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### **Condivisione interna del PdM**

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni per la revisione del PdM	DS, FS PTOF , Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	DS, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il piano di miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni interne sia attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.



Tempi	Destinatari	Modalità/strumenti
Alla fine della revisione del PdM	Docenti, personale ATA, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori
Nell'ambito del monitoraggio	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie	Sul sito web della scuola
A conclusione del progetto di Miglioramento.	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori

#### COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL P.D.M.

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL PDM
Sgattoni Paola	Docente scuola sec. I grado	MEMBRO
Perozzi Lorena	Docente scuola sec. I grado	MEMBRO
Brocchi Antonella	Docente scuola primaria	MEMBRO
Cifola Elena	Docente scuola infanzia	MEMBRO
Tordelli Federico	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE POF	MEMBRO
Cantella Maria Grazia	DSGA	MEMBRO
Ramadori Barbara	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE POF	COORDINATORE
Tirabasso Patrizia	DIRIGENTE SCOLASTICO	PRESIDENTE